

LE ASTE

Da "Il nido nell'alba".

Lunghe, tediose ore di pioggia! Nella stanza da gioco i bimbi si trascinano annoiati dal piccolo banco alla finestra, dalla finestra alle mie ginocchia, dalle mie ginocchia al tavolino dove la biondissima «Fräulein» risuma per l'ennesima volta un paziente lavoro fröbeliano che non li interessa più.

Ho raccontato tutte le fiabe che so; Luisanta e Ninino hanno cantato tutte le canzoncine tedesche e cantilenate tutte le filastrocche del loro repertorio; intanto Peppo ha sbudellato l'ultimo pulcinella di stoppa, poi, con faticosa pazienza, ha amputato tre gambe ad un suo cavallo di legno. Ora, poiché non c'è più nulla da rompere intorno, più nulla da sorridere e i suoi grandi occhi malinconici, perduti in un lontano punto dell'orizzonte al di là dei chiusi vetri, sembrano chiedere all'esistenza il suo incomprendibile «perché».

— Vieni dalla tua mamma, mio falso cherubino! Io cerco di dimenticare il «diluvio universale» che hai voluto far rivivere, ieri, nella tua stanza da bagno — e le cui tracce sono ancora molto visibili nelle stanze del piano terreno — e, se mi prometti di non toccare mai più i rubinetti dell'acqua, ti perdono. Qua, pupo, facciamo la pace!

Mogio mogio mi si avvicina, sie sie sui miei ginocchi, appoggia una gamba alla mia gamba...

E' commosso?

— Vedi, Peppo, tu hai ormai quasi cinque anni e devi capire...

Ma alza quegli occhi i suoi occhi grandi di meraviglia:

— Quattro e mezzo, hai sempre detto!

— Fra due mesi compii i cinque; non intermpermi, caro...

— Ma, mamma — protesta lui ancora — perché, se ho sempre avuto quattro anni e mezzo, adesso ne compio cinque?

— Tesoro mio, perché il tempo passa e sono trascorsi quasi cinque anni da quando la ciccogna, col suo becco lungo lungo, ti ha posato sulla mia finestra perché tu ti prendessi. Stavo dicendoti che un bravo bambino, alla tua età, potrebbe cominciare a far qualche cosa di serio, qualche riga di aste, per esempio...

La rosa gota di velluto si strofina alla mia gota nella gentile carezza che Peppo riserva per momenti difficili.

— ... non mi piacciono le aste, a me, sono storte!

— Se ci metti tutta la tua attenzione ti riescono dritte!

— E perché devo farle dritte?

— Basta, Peppo, coi «perché».

Perché sì!

Scende dai miei ginocchi, va a sedere al suo banco.

Ecco la matita, ecco il quaderno, ecco la prima pagina di inauditi sgorbi.

— A me le aste dritte non mi piacciono «gnanche» loro!

— E mi guarda tra ridente e corrucciato, come a spiare l'effetto della sua asserzione.

— Sai mamma...

— Silenzio! Non voglio sapere niente! Voglio vederti scrivere!

Il dolce volto si china sul quaderno: un sospiro, un'ultima debole obiezione: — perché devo imparare a scrivere anche io? —

— E il povero foglio dove, non so se perché, sono segnate delle righe assolutamente superflue, comincia ad imbrattarsi di segni che, con le aste, non hanno nessuna parentela.

Non ride la piccola bocca rossa di mio figlio, ma tutto il resto ride nel suo viso, dalle adorabili pozzette ai lunghi cigli inquieti, al nasino fremente. Quel suo disgraziatissimo quaderno è il nemico che egli avvile e debella sprizzando gioia da tutti i pori!

Quando i nostri sguardi si incontrano io ho, faticosamente, accumulato nel mio tutta la serietà, tutta la severità, di cui sono capace.

— Come sei cattivo, Peppo! Quanto dispiacere mi dai! — E mi alzo e fingo di uscire dalla stanza da gioco.

Balza sul banco stranimente turbato, mi segue a occhi bassi su la soglia, si ferma perplessa.

— Mamma...

— Che cosa vuoi ancora?

— Sai mamma... Se vai presto di sopra forse non succede... Io volevo dirtelo, prima, ma tu non volevi sapere niente...

— Sbrighati che cosa hai fatto di nuovo?

Rosso come una fragola prende il naso, inghiottito, sospira e poi, precipitosamente, confessa:

— ... credo... credo che ho giocato ancora coi rubinetti del diluvio universale...

L'America va lentamente civilizzandosi

IL LINCIAGGIO IN DIMINUZIONE

(Nostra servizio particolare)

NEW YORK, giugno (S. I. C.). «Il linciaggio va rapidamente comprendendo come manifestazione di odio tra la razza bianca e quella negra, e non è troppo lontano il giorno in cui esso non sarà più che uno sgradito vago ricordo di tempo ormai scomparso», dichiara il Comitato Meridionale per la Cooperazione tra le Razze in un bollettino pubblicato in questi giorni in questa città.

«Il numero dei casi di linciaggio in questo paese è diminuito dell'ottantotto per cento negli ultimi undici anni a questa parte, e precisamente da 83 casi di linciaggio avvenuti nel 1919 si è giunti a soli 10 casi nel 1929».

«Nel corso degli ultimi 48 anni, le folle americane in vari Stati dell'Unione si sono macchiate del delitto di linciaggio a danno di 4.742 vittime, ossia una media approssimativa di circa cento vittime ogni anno. Il massimo fu raggiunto nell'anno 1892 con un totale per quell'anno di 255 vittime in 33 Stati dell'Unione».

«Negli ultimi cinque anni la media annuale è stata di 17 vittime ogni anno, con un totale di undici linciaggi nel 1928 e dieci nel 1929».

Il Comitato dichiara nello stesso bollettino, nel commento che segue queste cifre e statistiche sul linciaggio attraverso il tempo, che questa continua diminuzione del numero delle vittime del furore popolare è dovuta precisamente alla riprovaione della pubblica opinione in generale per questa forma barbara di giustizia sommaria.

Esso sostiene che nella quasi totalità dei casi, in questi ultimi anni, si può ritenere che ogni linciaggio fu possibile soltanto per colpa di coloro che erano stati incaricati di sorvegliare la prigionieri, i quali mancarono nel rendere la dovuta necessaria precauzione immediata per garantire la incolumità della persona a loro affidata.

Fu soltanto per questa trascuratezza che qualche turba di sanguinari infuriati poté dare sfogo al suo ingenuo desiderio di vendetta. In ogni modo la maggioranza è ora totalmente contraria a questa forma di giustizia sommaria, e la condanna senza riserve ogni volta che se ne sia verificato un nuovo caso.

Se in ogni legislazione statale esiste una disposizione in base alla quale — conclude il Comitato — ogni funzionario o agente incaricato di sorvegliare sulla incolumità personale dei prigionieri che si lasciano cedere di sorpresa, facendosi togliere la persona affidata, causando così la morte per mano di una folla assetata di vendetta, verrebbe immediatamente ed automaticamente esonerato dal suo ufficio, anche questi ultimi residui di una pratica barbara che ai tempi attuali non deve più esistere sono parrebbero al più presto. Una disposizione simile risulterebbe veramente utile ed adatta allo scopo; di essa c'è veramente bisogno e per questo proponiamo che tutti gli Stati prendano in considerazione questa nostra proposta.

Tragica situazione demografica in Germania

(Nostra servizio particolare)

BERLINO, giugno (S. I. C.). Il popolo tedesco corre rapidamente verso il suicidio, con la automazione delle nascite, e la Germania si trova a fronteggiare le conseguenze eventuali di una eccessiva diminuzione della popolazione; occorre pertanto agire rapidamente per evitare che il pericolo aumenti e diventi una piaga insuperabile.

Queste sono le sostanziali conclusioni di una pratica barbara che ai tempi attuali non deve più esistere sono parrebbero al più presto. Una disposizione simile risulterebbe veramente utile ed adatta allo scopo; di essa c'è veramente bisogno e per questo proponiamo che tutti gli Stati prendano in considerazione questa nostra proposta.

Il professor Selheim, membro della speciale Commissione Inquirente nominata dal Reich, ha dichiarato che il fenomeno della limitazione artificiale delle nascite ha preso recentemente un aspetto veramente pauroso particolarmente tra le donne della classe lavoratrice. Queste donne soprattutto vanno protette dallo Stato, la loro maternità, favorita, protetta ed aiutata, per garantire al paese la sufficienza delle future generazioni.

Il dottor Griebahn, professore all'Istituto sociale nella Università di Berlino, sostiene la necessità di una serie di misure legislative per la depressione delle pratiche per il controllo artificiale sulle nascite e per favorire invece la profezione.

Fulminante s'impadronisce d'un nido di passeri

(S. I. C.)

FIRENZE, 25 matt. Si ha da Sarzana che Luigi Monti, fedicenne, abitante a S. Stefano di Magra, salito sopra un palo della luce elettrica per togliere un nido di passerotti che vi si trovava sulla sommità, veniva investito dalla corrente e rimaneva fulminato. Solo alcune ore dopo il corpo del misero fanciullo, che era rimasto attaccato al traliccio del palo, poteva essere portato a terra.

BERE GROSSO

Jack Walter: è poeta futurista, detto ai liquori perciò continuamente alle prese con la polizia d'America che l'arresta ad ogni sbornia.

«La prima volta, in Corte, egli sostenne che il «whisky» gli era necessario allo stesso modo come — e fece un paragone un po' vecchio, ma che piacque molto al giudice — è necessario l'olio alla lampada».

Il magistrato beve grosso, e sponendo la questione della sua orbita morale: ad una improvvisa orbita critico-letteraria disse:

«Fatevi sentire la poesia composta durante l'ultima sbornia».

La recitò bellamente, Jack. Al giudice vennero gli occhi lucidi; e l'entusiasmo per i versi gli fece annullare l'imputazione.

Una volta tanto si può perdonare a lui, come lui perdonò al poeta.

Ma Jack non fece buon uso della sua fortuna e un poliziotto lo racchiuse in un abbraccio che lo portò al tribunale di primo grado.

Fatica sprecata. Il giudice è ancora quello e appena vide Jack esclamò:

«So tutto. Conosco come avviene la faccenda della ispirazione: e perciò non perdimmo tempo: dite la poesia».

L'altro si rinfranca scuotendosi la vergogna che il poliziotto gli ha schiaffato addosso; e apre la bocca per attaccare: «In Paradiso non vi sono ostie...».

Secondo condono; gli ipotetici meriti della mura russa: no la onorabilità dell'ubriaccone.

Passi anche questa. Ma la terza dovrebbe essere quella del bastone.

E invece, lo zelo del poliziotto fa cilecca ancora perché il giudice ha in corpo la malattia della letteratura.

Chi gliela autorizza? Pantalone — alla buonanotte — lo paga perché abbia a punire l'ubriacchezza, il malcostume, che sia di prosatori o di poeti, di poveruomini o di gran gente.

Nessuno gli ha dato l'incarico di scoprirvi i poeti tra gli ebbri la poesia tra — con licenza — i tutti...

A questa bisogna sopprimono abbondantemente quanti, fuori di ogni giustizia, sostengono che dalla bocca dell'oscenità può colare materia di arte.

Ma voi — giudice di Nuova York — siete precisamente pagato per non tradire la buona causa.

Martin con la cappa

LETTERE TORINESI

IL PO E LA SUA MONTAGNA

Dove nasce il Po - Una valle solitaria - Fra strapiombi lucenti e candide sorge
Un monte che si vede da ogni pianura - Le traversette - Dove passò Achille Ratti

Dove nasce il Po? Pergrina domando. Alle falde del Monviso, lo manda tutti. E il Monviso è quella montagna solitaria a forma di piramide che si scorge da qualsivoglia punto del Piemonte e dalla vetta delle altre montagne anche se lontanissime come, ad esempio, l'Alpi, dicevi, si vede il mare. Ma il sottoscritto che vi giunse ben cinque volte in cima, non lo vide mai... Senonché, come il Po è il nostro fiume per eccellenza, il Monviso è per i piemontesi la montagna senz'altro. Una specie di nudo tutelare o, meglio, un'istituzione regionale come, poniamo, il Vesuvio per il napoletano. E' un qualcosa che sta a se e par vigile nel tempo dal remoto passato al futuro, come l'antico che è stato alle crociate e vent'anni fa, dicevi, si vede il mare. Ma il sottoscritto che vi giunse ben cinque volte in cima, non lo vide mai... Senonché, come il Po è il nostro fiume per eccellenza, il Monviso è per i piemontesi la montagna senz'altro. Una specie di nudo tutelare o, meglio, un'istituzione regionale come, poniamo, il Vesuvio per il napoletano. E' un qualcosa che sta a se e par vigile nel tempo dal remoto passato al futuro, come l'antico che è stato alle crociate e vent'anni fa, dicevi, si vede il mare. Ma il sottoscritto che vi giunse ben cinque volte in cima, non lo vide mai...

La valle del Po non gode di troppa fama: breve ed angusta, soltanto al suo estremo fondo s'allarga in una verde conca degna delle vette che v'incombono, e in essa sorge Crissolo, ridottissimo paesello, centro abbastanza frequentato dal villeggiante. Il Po, grosso e spumeggiante torrente, passa tra le case, in furia e par che non veda l'ora di poter fluire pacatamente nella pianura. Il Monviso è nascosto da un costolone verde coperto di pinete e non lo si scorgerà che più su, quando, risalita la sassosa mulattiera che un po' a monte, sulla destra di chi sale, costeggia il Po, si sboccherà su un ampio piano verde di pascoli e sonante di campani, detto Pian della Regina od anche Pian Pizze, da pizze, jarice, (sebbene di tali piante più non esista che qualche ceppo risicchio). Le visciole che si fa imponente; bastonate di rocce si alzano ferrigne d'intorno fasciate da monumentali sassi, incise da canali, e, dietro di esse, un po' a sinistra, il Monviso, scintillante di ghiacci sospesi a strapiombo, scannellato da fessure, ricco di pinnacoli, seghettati nelle creste, martoriato dal vento e dal gelo in mille modi, con uno slancio di vertice appena di duemila metri balza nell'azzurro del cielo e pare il sogno d'un ciclope artista. Gli si stringe da presso il figlio, il Visolotto, sottile, nero, dall'aspetto arcano e, a destra di questo, si dilungano e punte e creste dai nomi sonanti fino al passo di frontiera, detto «delle Traversette», noto e praticato già in antichissimi tempi, o ve la montagna è forata da parte a parte da una stretta galleria aperta nel sec. XVI per ragioni di commercio ed ora curiosità d'escursionisti.

Attraversato il Piano della Regina per tutta la sua lunghezza, il sentiero svolta a destra decisamente e, superando a serpentina un'altra balza dalla quale il Po cade in tonante cascata, immette al Piano del Re, più ristretto del primo, più selvaggio, quasi orrido, rinserato da diruppi e da brulli pendii, acquitrinoso nel mezzo ove una magra erba tenta di colorire le pietre di verde scuro. All'inizio del piano, una capretta lancia a Nostra Signora delle Nevi, festeggiata con grandissimo concorso di montanari il 5 di agosto, e, quasi nel centro su un rialzo, un alberghetto. Il Po scorre nel piano diviso in due rami, due rigagnoli, risalendo i quali, in cinquant'anni, si arriva alle sorgenti. Due enormi blocchi di pietra ai piedi di una colata detritica formidabile: sotto di essi un rumore tra il cupo e il cantante: è un fiotto d'acqua limpida e gelida che sgorga dalla pietra. D'ormai scritte di ogni foggia e d'ogni età, residui visibili di innumerevoli merende e nulla più. Il brontolare dell'acqua che nasce impetuosa dal seno della terra a poco a poco riempie di sé tutto il piano e par che dica: sono io che vengo alla luce, io, il Po, il più grande fiume d'Italia.

Il Monviso, discosto e di fronte, in verità la sorgente scaturisce sotto una cresta detta Cresta Venezia che corre lungamente tra la punta di Gastaldi e le Rocce Fourioans, sorride un po' sprezzantemente dall'alto dei suoi 3843 metri di dove circolano i suoi scorgono Delfino, Proenza, Piemonte e mezza Lombardia, e, come chi la sa lunga, pensa con

Il successo della «Marta», di Flettow al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 25 matt. Ieri sera al Teatro dell'Opera ha avuto luogo la annunciata rappresentazione dell'opera semiseria in 4 atti «Marta» di Federico Flettow a beneficio delle opere assistenziali del Partito nazionale fascista. Il maestro e tutti i principali artisti hanno offerto con assoluto disinteresse la propria opera per la beneficenza iniziativa. Le parti principali erano così divise: Marta Mafalda Favero, Nancy Rina Agostino, Lionello Beniamino Gigli, Plunkett Riccardo Stracari, Sir Tristano Vincenzo Zandoni, Lo Sceriffo Adolfo Pacini. Dirigeva il maestro Tullio Serafin. Lo scopo altamente umanitario e benefico della rappresentazione, la rinomanza mondiale del maestro Serafin e degli esecutori, i grandi pregi artistici dell'opera rappresentata poco nota al pubblico italiano hanno richiamato al teatro numeroso ed eletto pubblico fra il quale spiccavano i più bei nomi della scienza, dell'arte e della politica e dell'istituzionale. Poco prima dell'inizio dello spettacolo accolto dal suono della Marcia Reale e salutato da calorose acclamazioni entrava in un palco di proseno di primo ordine S. M. il Re che era accompagnato da S. M. il Principe d'Assia e dal segretario del partito S. E. Turati. Nei palchi e nelle poltrone si trovavano numerosi membri del Governo e personalità.

La serata stanziosamente illuminata presentava un aspetto magnifico. L'esecuzione dell'opera è stata seguita con viva attenzione ed ha suscitato il più schietto entusiasmo. Numerosi sono stati gli applausi a scena aperta specialmente a Beniamino Gigli, il cui apparire sulla scena è stato salutato da una vibrante manifestazione di simpatia e da Mafalda Favero. Un tragico interminabile applauso ha accolto la romanza «M'appari» cantata con arte impareggiabile da Beniamino Gigli. Alla fine di ogni atto maestri e artisti sono stati chiamati infinite volte alla ribalta da vibranti applausi del pubblico.

Durante l'intervallo tra il secondo ed il terzo atto il pubblico ha improvvisamente una carola manifestazione di devoto omaggio al Sovrano che si è protratta per qualche minuto fra incessanti grida di «Viva il Re».

Un ultimo caloroso tributo d'ammirazione agli esecutori e particolarmente a Beniamino Gigli ha voluto dare l'elto pubblico alla fine dello spettacolo chiamandolo insistentemente alla ribalta.

Disastroso ciclone negli Stati Uniti

LEWINGTONT, 25 sera. Un violentissimo ciclone si è abbattuto sulla regione sud-ovest di Gothenberg (Nebraska) devastando in un modo impressionante per una estensione di varie decine di miglia. Si parla di numerosi morti e feriti. I danni sono ingentissimi. (Radio Stef.)

Amabilità bolsceviche

Una cooperativa...golfistica per stranieri a Mosca

(Nostra servizio particolare)

MOSCA, giugno (S.I.C.). — Per fare un atto di cortesia e nello stesso tempo cosa assai gradita ai membri del Corpo Diplomatico accreditati a Mosca, il Governo sovietico, dietro iniziativa e consiglio del Commissario per gli Affari Esteri, ha deciso di far costruire un campo per il giuoco del golf, al quale saranno ammessi oltre ai diplomatici anche gli stranieri residenti a Mosca per affari. Il terreno sul quale sorge il Golf Club ed il terreno da giuoco sono stati già designati e sono poco distanti da Mosca, nei sobborghi. Il Governo darà gratuitamente tutto il terreno occorrente.

Per la costruzione ed il mantenimento tanto del Club che del terreno da giuoco con nove buche, sarà costituita una cooperativa fra i soci; anche l'amministrazione sarà fatta nella forma cooperativa. Per questo qualcuno ha suggerito di cambiare il nome di golf club in quello di golf colozze, come per le cooperative agricole.

Questo suo inglese razionalizzato e gli chiama «Inglese Mondiale» o «Inglese Universale». Il professor Zachrisson sono molti anni che accarezza l'idea di riuscire a sviluppare e perfezionare l'inglese in modo da poterlo fare adottare come lingua universale per tutti i popoli. Oltre al vantaggio di essere quanto di più semplice si possa immaginare in fatto di linguaggi, e del resto, l'inglese moderno è strutturato uno dei linguaggi più semplici, l'inglese del professor Zachrisson avrebbe il vantaggio di essere già noto in grandissima parte a parecchie centinaia di milioni di persone.

Nella realizzazione di questa sua idea, il professor Zachrisson si è un po' giovato anche degli esempi di evoluzione della lingua inglese negli Stati Uniti, e con l'aiuto di questi esempi e di alcune sue idee originali, egli è riuscito a mettere insieme qualche cosa che potrebbe benissimo essere l'inglese di domani. Il risultato di questa sua fatica è rappresentato da una lingua abbastanza intelligibile, facilmente adattabile a tutte le pronunce attuali, chiara e precisa, e nonostante la sua apparente aria di artificialità, sempre a contatto col linguaggio odierno parlato da tutti i popoli di stirpe anglo-sassone.

Il IV centenario della «Confessione agustiana»

ROMA, 25 sera. Il 25 giugno di quest'anno ricorre il quarto centenario della «Confessione agustiana», la «dichiarazione di fede» dei dissidenti luterani elaborata da Melantone e presentata all'imperatore Carlo V alla Dieta di Assa.

Essa rappresenta la Magna Carta del protestantesimo e si compone di una prefazione di 21 articoli dottrinali, di 7 articoli che trattano dei supposti errori ed abusi e di una breve conclusione. Il documento è caratterizzato da una voluta ambiguità.

Melantone stesso la confermò dicendo che «gli articoli dovevano adattarsi alle circostanze» (Muller Die Symbolischen Bücher Der ev. luth. Kirche II, p. IX e seg.) quel documento ha tracciato in modo indelebile il grande solco di separazione dalla Chiesa Cattolica che doveva sempre più approfondirsi ed allargarsi fino a diventare un abisso che non si potrà colmare senza uno speciale soccorso della Provvidenza divina.

La morte del Direttore generale della «Scala»

MILANO, 25 matt. Ieri, alle 17,30, è spirato nella sua abitazione di piazza Duse N. 1, il comm. ing. Angelo Scandiani, direttore generale del teatro alla Scala. Era nato nel 1872 a Venezia, e poi si era laureato in ingegneria all'Università di Liegi e, dopo quello che anno di libera professione, si era occupato presso la Società Editrice, a Milano. In possesso di una buona voce baritonale, dal 1900 e per oltre una decina di anni egli cantò con successo in parecchi teatri d'Italia, e fu anche all'estero. Nel 1918 egli organizzò, alla Scala, insieme con il baritone Sammarco la memorabile stagione benefica durante la quale diresse anche Arturo Toscanini.

Nel 1920, all'epoca delle note riforme dell'organismo scaligero, l'Ente Autonomo del teatro lo prelesse alla direzione degli spettacoli, ed egli entrò, nella carica finora a ieri tenuta, precisamente il 1.° settembre di quell'anno. Mentre si preparava la stagione che doveva inaugurarsi il 26 dicembre del 1921, l'ing. Scandiani accompagnò l'orchestra che, guidata da Toscanini, compì intanto una «tournée» in Italia e si spinse anche in America. Da allora egli ha sempre tenuto la direzione del teatro, riconfermato anche lo scorso anno dal commissario sen. Borletti, e la morte lo ha colto mentre già stava lavorando a predisporre la stagione futura.

L'identificazione del campo di battaglia di Canne?

BARI, 25 matt. La vessata questione del preciso luogo ove avvenne la battaglia di Canne che da secoli interessa gli studiosi e della quale si occupa con tenace lavoro il comandante la nostra Divisione militare, generale Eugenio Devecchi, sta per avere definitiva soluzione per merito del notaio Tintino e dell'avvocato Deleo di S. Ferdinando Puglie. Su molteplici testimonianze e indicazioni di contadini e proprietari del luogo, si sono potute ritrovare le tombe contenenti ciascuna un numero molteplice di cadaveri che variano da due a otto e un'ampia zona circa un ettaro quale fossa comune contenente migliaia di ossa umane miste a ossa di animale. Questa zona è sulla sinistra dell'Ofanto e precisamente da dove la toponomastica locale la indica come la Pessa di Sangue, mentre sulle attuali carte topografiche viene detta terra di corallo e Masseria di Basso.

Una babele antibabeleica

Altre due nuove lingue universali

(Nostra servizio particolare)

BERLINO, giugno (S.I.C.). — Il professor Jespersen, di Copenhagen, ha inventato un nuovo linguaggio universale, da lui chiamato «Novial», il quale dovrebbe finalmente risolvere praticamente il problema della diversità di lingua tra i popoli di tutto il mondo.

Contemporaneamente, il professor R. J. Zachrisson, titolare della cattedra di lingua e letteratura inglese nella Università di Upsala, ha cominciato ad esporre alcune sue idee su quella che dovrebbe essere la vera lingua universale del futuro, in una serie di conferenze oltre che in Svezia anche in altri paesi del mondo per mezzo della grande stazione radiofonica di Stoccolma.

Mentre tutti i tentativi eseguiti finora per la creazione di una lingua universale accetta a tutti e che tutti dovrebbero adottare in sostituzione della propria lingua nazionale, sono stati sfavorevolmente pregiudicati dagli stessi inventori, i quali hanno tutti commesso generalmente l'errore di formare la propria lingua universale prendendo radici di parole latine e teutoniche, e di queste hanno fatto una combinazione empirica e artificiale, inaccessibile a tutti, il filologo svedese sostiene di essere riuscito a razionalizzare la lingua inglese fino a tal punto che tutti possono essere in grado di conoscerla ottimamente in pochi giorni.

Questo suo inglese razionalizzato e gli chiama «Inglese Mondiale» o «Inglese Universale». Il professor Zachrisson sono molti anni che accarezza l'idea di riuscire a sviluppare e perfezionare l'inglese in modo da poterlo fare adottare come lingua universale per tutti i popoli. Oltre al vantaggio di essere quanto di più semplice si possa immaginare in fatto di linguaggi, e del resto, l'inglese moderno è strutturato uno dei linguaggi più semplici, l'inglese del professor Zachrisson avrebbe il vantaggio di essere già noto in grandissima parte a parecchie centinaia di milioni di persone.

Nella realizzazione di questa sua idea, il professor Zachrisson si è un po' giovato anche degli esempi di evoluzione della lingua inglese negli Stati Uniti, e con l'aiuto di questi esempi e di alcune sue idee originali, egli è riuscito a mettere insieme qualche cosa che potrebbe benissimo essere l'inglese di domani. Il risultato di questa sua fatica è rappresentato da una lingua abbastanza intelligibile, facilmente adattabile a tutte le pronunce attuali, chiara e precisa, e nonostante la sua apparente aria di artificialità, sempre a contatto col linguaggio odierno parlato da tutti i popoli di stirpe anglo-sassone.

Il IV centenario della «Confessione agustiana»

ROMA, 25 sera. Il 25 giugno di quest'anno ricorre il quarto centenario della «Confessione agustiana», la «dichiarazione di fede» dei dissidenti luterani elaborata da Melantone e presentata all'imperatore Carlo V alla Dieta di Assa.

Essa rappresenta la Magna Carta del protestantesimo e si compone di una prefazione di 21 articoli dottrinali, di 7 articoli che trattano dei supposti errori ed abusi e di una breve conclusione. Il documento è caratterizzato da una voluta ambiguità.

Melantone stesso la confermò dicendo che «gli articoli dovevano adattarsi alle circostanze» (Muller Die Symbolischen Bücher Der ev. luth. Kirche II, p. IX e seg.) quel documento ha tracciato in modo indelebile il grande solco di separazione dalla Chiesa Cattolica che doveva sempre più approfondirsi ed allargarsi fino a diventare un abisso che non si potrà colmare senza uno speciale soccorso della Provvidenza divina.

La morte del Direttore generale della «Scala»

MILANO, 25 matt. Ieri, alle 17,30, è spirato nella sua abitazione di piazza Duse N. 1, il comm. ing. Angelo Scandiani, direttore generale del teatro alla Scala. Era nato nel 1872 a Venezia, e poi si era laureato in ingegneria all'Università di Liegi e, dopo quello che anno di libera professione, si era occupato presso la Società Editrice, a Milano. In possesso di una buona voce baritonale, dal 1900 e per oltre una decina di anni egli cantò con successo in parecchi teatri d'Italia, e fu anche all'estero. Nel 1918 egli organizzò, alla Scala, insieme con il baritone Sammarco la memorabile stagione benefica durante la quale diresse anche Arturo Toscanini.

Nel 1920, all'epoca delle note riforme dell'organismo scaligero, l'Ente Autonomo del teatro lo prelesse alla direzione degli spettacoli, ed egli entrò, nella carica finora a ieri tenuta, precisamente il 1.° settembre di quell'anno. Mentre si preparava la stagione che doveva inaugurarsi il 26 dicembre del 1921, l'ing. Scandiani accompagnò l'orchestra che, guidata da Toscanini, compì intanto una «tournée» in Italia e si spinse anche in America. Da allora egli ha sempre tenuto la direzione del teatro, riconfermato anche lo scorso anno dal commissario sen. Borletti, e la morte lo ha colto mentre già stava lavorando a predisporre la stagione futura.

L'identificazione del campo di battaglia di Canne?

BARI, 25 matt. La vessata questione del preciso luogo ove avvenne la battaglia di Canne che da secoli interessa gli studiosi e della quale si occupa con tenace lavoro il comandante la nostra Divisione militare, generale Eugenio Devecchi, sta per avere definitiva soluzione per merito del notaio Tintino e dell'avvocato Deleo di S. Ferdinando Puglie. Su molteplici testimonianze e indicazioni di contadini e proprietari del luogo, si sono potute ritrovare le tombe contenenti ciascuna un numero molteplice di cadaveri che variano da due a otto e un'ampia zona circa un ettaro quale fossa comune contenente migliaia di ossa umane miste a ossa di animale. Questa zona è sulla sinistra dell'Ofanto e precisamente da dove la toponomastica locale la indica come la Pessa di Sangue, mentre sulle attuali carte topografiche viene detta terra di corallo e Masseria di Basso.

I CONSIGLI DEL MEDICO

IL SALE

(Nostra servizio particolare)

Tra tutte le sostanze di cui facciamo uso quotidiano, il sale è quella di cui il dosaggio è più delicato. Il sale è una indispensabile alla vita è certo fuori discussione. Quanto affermava persino che l'acqua di mare è l'elemento naturale più conveniente alla vitalità delle nostre cellule. Egli aveva fondato su tale concetto tutta una terapeutica a base di «iniezioni di siero marino» da cui si ottennero, in certi casi, ottimi risultati.

Come tutti sanno il sale non è che cloruro di sodio. Cloro e sodio ci sono ugualmente utili per diversi motivi. Senza il cloro non potremmo produrre il succo gastrico necessario per la digestione delle albumine contenute negli alimenti. La mancanza di sale ostacola i fatti gravemente la digestione e diminuisce considerevolmente l'appetito. Quanto al sodio è uno degli elementi costitutivi necessari ai tessuti.

Ecco quali sono i limiti entro cui dobbiamo tenere la dose del cloruro di sodio per non turbare l'equilibrio del nostro metabolismo chimico. Dose insufficiente di sale: perdita dell'appetito, cattive digestioni, dimagrimento, eccesso di viscosità del sangue, abbassamento della pressione delle arterie, perdita di energia.

Dose eccessiva: eccitazione della muscosa gastrica, ipercloridria, sete ardente, fatica dei reni si cui si è oltrepassata la capacità di eliminazione dei cloruri, fuoriuscita dai capillari del siero del sangue troppo fluida, edema delle membra.

Gli studi del francese Blum sembrano aver dimostrato che debilitazioni prodotte dalla ritenzione dei cloruri — che determinano una delle forme dell'insufficienza del filtro renale — devono attribuirsi più al sodio che al cloro.

Ora il sodio è rappresentato largamente in tutti i nostri alimenti soprattutto di origine animale, mentre il potassio proviene piuttosto dai vegetali e il magnesio dall'acqua. Queste sostanze alcaline hanno una funzione preziosa nell'organismo, e cioè quella di saturare gli acidi provenienti dalla dissimilazione dei nostri costituenti organici, acido fosforico, acido solforico,

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) Mercato debolissimo su tutti i comparti. Affari nulli.
BOLOGNA, 25. - Rendita italiana 3,50 per cento 82,75. - Consolidato 3% 84,75. - Obbligazioni Venezia 74,70. - Banca Commerciale Italiana 1421. - Banco di Roma 111,50. - Consolati 87. - Rubattino 800. - Sina Viscosa 31,50. - Ilva 93. - Montecatini 921. - Fiat 321. - Terni 375. - Riseria Italiana 39. - Bonifiche Ferraresi 360. - Assicurazioni Generali 390. - Credito Fondiario 55. - Credito Fondiario e per cento 495,50. - Fondiaria Venezia 6 per cento 48. - Svizzera: Parigi 74,92. - Londra 92,76. - New York 10,95. - Svizzera 369,70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 25. - Rendita italiana 3,50 per cento 82,45. - Consolidato 3% per cento 84,50. - Banca d'Italia 1418. - Banca Nazionale del Credito 140,55. - Banco di Roma 111. - Credito Italiano 80. - Consolati 87. - Mediocredito 690. - Meridionali 1250. - Rubattino 800. - Libera Tristina 105. - Cotofino Cantonale 550. - Cotofino Venezia 29,50. - Lanificio Rossi 2750. - Seta di Chailion 351,50. - Infinito Nazionale 353,50. - Sina Viscosa 31,50. - Ilva 93. - Metallurgica Italiana 172. - Montecatini 921. - Fiat 320. - Adriatica Elettrica 590. - Edison 699. - Vizzola 691. - Terni 375. - Riseria Italiana 39. - Bonifiche Ferraresi 360. - Assicurazioni Generali 390. - Fondiario 55. - Beni Stabili 605. - Eridania 465. - Cambi: Parigi 74,91. - Londra 92,76. - New York 10,97. - Svizzera: Parigi 74,92. - Londra 92,76. - New York 10,95. - Svizzera 369,70.

BORSA DI ROMA

ROMA, 25. - Rendita italiana 3,50 per cento 82,50. - Id. Id. fine mese 82,50. - Consolidato 3% 84,50. - Id. fine mese 84,50. - Obbligazioni Venezia 74,50. - Banca d'Italia 1418. - Banca Nazionale del Credito 140,55. - Banco di Roma 111. - Credito Italiano 80. - Consolati 87. - Mediocredito 690. - Meridionali 1250. - Rubattino 800. - Libera Tristina 105. - Cotofino Cantonale 550. - Cotofino Venezia 29,50. - Lanificio Rossi 2750. - Seta di Chailion 351,50. - Infinito Nazionale 353,50. - Sina Viscosa 31,50. - Ilva 93. - Metallurgica Italiana 172. - Montecatini 921. - Fiat 320. - Adriatica Elettrica 590. - Edison 699. - Vizzola 691. - Terni 375. - Riseria Italiana 39. - Bonifiche Ferraresi 360. - Assicurazioni Generali 390. - Fondiario 55. - Beni Stabili 605. - Eridania 465. - Cambi: Parigi 74,91. - Londra 92,76. - New York 10,97. - Svizzera: Parigi 74,92. - Londra 92,76. - New York 10,95. - Svizzera 369,70.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita italiana 3,50 per cento fine mese 82,50. - Consolidato 3% per cento fine mese 84,50. - Obbligazioni Venezia 74,50. - Banca Commerciale Italiana 1418. - Banco di Roma 111. - Banca Italiana di Rischio 175. - Credito Industriale 350. - Assicurazioni Generali 390. - Cotofino Venezia 29,50. - Lanificio Rossi 2750. - Seta di Chailion 351,50. - Infinito Nazionale 353,50. - Sina Viscosa 31,50. - Ilva 93. - Metallurgica Italiana 172. - Montecatini 921. - Fiat 320. - Adriatica Elettrica 590. - Edison 699. - Vizzola 691. - Terni 375. - Riseria Italiana 39. - Bonifiche Ferraresi 360. - Assicurazioni Generali 390. - Fondiario 55. - Beni Stabili 605. - Eridania 465. - Cambi: Parigi 74,91. - Londra 92,76. - New York 10,97. - Svizzera: Parigi 74,92. - Londra 92,76. - New York 10,95. - Svizzera 369,70.

Mercati Bozzoli

Servizio speciale dell'Avvenire d'Italia.
BOLOGNA, 25. - Bozzolo reale Kg. 4,60. - Mezza galletta e falotta Kg. 4,60. - Toffi a tutti i gusti Kg. 3,00. - Prezzi bozzolo reale: media giornaliera L. 7,50; progressiva L. 7,50.
ALESSANDRIA, 25. - Kg. 4,30; media giornaliera L. 7,35; progressiva L. 7,35.
CAVOUR, 25. - Kg. 9,50; media giornaliera L. 8,14.
PINEROLO, 25. - Kg. 13,50; media giornaliera L. 8,10; progressiva L. 7,94.
RACCONIGI, 25. - Kg. 30,00; media giornaliera L. 8,05.
SAVIGLIANO, 25. - Kg. 13,00; media giornaliera L. 8,05; progressiva L. 8,07.
CASTEGGIO, 25. - Kg. 2,70; media giornaliera L. 6,32; progressiva L. 6,16.
CREMA, 25. - Kg. 3,54; media giornaliera L. 5,95; progressiva L. 5,81.
STRADELLA, 25. - Kg. 6,10; media giornaliera L. 6,31; progressiva L. 6,17.
LEGNAGO, 25. - Kg. 3,34; media giornaliera L. 6,10; progressiva L. 6,37.
LUGO, 25. - Kg. 5,70; media giornaliera L. 5,74; progressiva L. 7,15.

Un ringraziamento...

Ci piace pubblicare i nomi delle persone che in questo ultimo periodo hanno voluto ricordare con offerte destinate a S. Messe, a Esposizioni Eucaristiche, o a fiori e ceri per l'altare, la cappella dell'Avvenire.
Sono i Signori:
Maria Férré Semmola, Napoli L. 10.
Giovanna Zerbi Rozza, Saronno (Varese) p. Esposizione S. S. 31.
Corisini Luigi, Bologna L. 40.
Cassanelli, Bologna, p. Esposizione S. S. 50.
Gen. Ferrucci, Rimini L. 10.
Elena Bottaro, Bologna, per Esposizione S. S. 40.
Sac. Stefano Schivalocchi, Mura Savello (Brescia) L. 25.
Caterina Forni, Bastianello (Pavia) L. 3.
Aroldo Brandini Gargiani, Grosseto L. 10.
La loro manifestazione di affetto per la piccola cappella vuole significare anche una simpatica comunione di ideali, di speranze col nostro giornale il cui orgoglio è unicamente quello di servire la causa di Dio e della Chiesa.
Siamo gratissimi agli offerenti, del loro atto che ha soprattutto, per noi, uno squisito valore morale.
Saremo grati a quanti dei nostri amici vorranno imitarci, diventando amici anche della nostra cara Cappella.

BOLLETTINO DEL TEMPO

25 giugno 1930
dalle ore 12 del 24 alle 12 del 25 giugno

CITTA'	Temperatura alle 24 ore	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 22 - 23	1 coperto	1/2 mosso
Ancona	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Catania	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Firenze	+ 21 - 22	1 coperto	1/2 mosso
Fiume	+ 20 - 21	1 coperto	legg. mosso
Foggia	+ 20 - 21	1 coperto	legg. mosso
Genova	+ 20 - 21	1 coperto	legg. mosso
Messina	+ 20 - 21	1 coperto	legg. mosso
Milano	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Napoli	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Palermo	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Roma	+ 20 - 21	1 coperto	legg. mosso
S. Remo	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Sassari	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Taranto	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Torino	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Trapani	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Trieste	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Tripoli	+ 20 - 21	1 coperto	calmo
Venezia	+ 20 - 21	1 coperto	calmo

Situazione barica: Area ciclonica sulla Islanda. Pressione generalmente elevata sull'Europa meridionale con vari centri sulla Germania, sul Tirreno inferiore, sul Mar Nero. Bassa pressione sul Mar di Levante.
Probabilità: La distribuzione barometrica è generalmente favorevole alla serenità e a venti deboli, in prevalenza meridionali, sull'Italia media, inferiore e sulla Sicilia, salvo annuvolamenti pomeridiani locali di poca entità o durata e qualche nebbia mattutina lungo la costa tirrenica. Gli annuvolamenti saranno più estesi sull'Italia, ove si avranno qua e là precipitazioni di carattere temporalesco, specialmente sulle località montuose e nella zona orientale durante il pomeriggio. Temperatura in aumento, soprattutto nella regione meridionale. Alquanto mosso l'alto Tirreno.

CORRIERE BOLOGNESE

Il can. Trombelli Drammatica cattura di parroco di S. Bartolomeo un'auro in via Benedetto XIV

Domenica, 29 corrente, il canonico Giovanni Battista Trombelli entrò come Parroco nella Basilica Collegiata di S. Bartolomeo.
Il novello Parroco non ha bisogno di presentazione; è ben conosciuto in città e in Diocesi, quindi non intendiamo presentarlo, ma soltanto richiamare all'attenzione dei molti amici, conoscenti, estimatori alcuni lati caratteristici del Sacerdote che domenica entrerà nella importante parrocchia di S. Bartolomeo.

Il dotto ed efficace predicatore

Infatti, chi non collega al nome del canonico Trombelli la figura forte e robusta del Sacerdote che nelle nostre chiese, di città e di campagna, sa avvicinare a sé il popolo, con la sua predica calda, sentita, pratica, piena di ardore, di sentimento, ricca di concetti dottrinali, esposti con quella sicurezza che viene dalla cultura profonda, con quella fluidità che scaturisce dall'anima infuocata di amore di Dio?

Che cosa ha fatto fin qui il canonico Trombelli? Potremmo rispondere. Ha predicato, ha predicato molto, per gli umili e per i sapienti; nelle più piccole chiese e nelle più importanti città d'Italia, adattando abilmente la sua parola ai vari ambienti. Lo sentiamo anche pochi giorni fa nella Chiesa di San Paolo, in preparazione alla giornata Lourdiana: lo sentiamo qualche anno fa nella vasta opera di propaganda da lui svolta in preparazione del IX Congresso Eucaristico Nazionale. Anzi, chi lo vide al lavoro in quei bei giorni, silenziosamente nella preparazione fatta a tavolino, per la stampa, con la parola ardente di amore eucaristico nei giri di propaganda, chi lo vide allora conoscere l'arte nascosta del suo carattere e misurare la forza e la resistenza della sua tempra.

Ma se come predicatore è ben conosciuto, forse pochi sanno come egli, modestamente, silenziosamente, umilmente abbia sempre prestato la sua opera in aiuto a molti parroci, svolgendo un attivo apostolato spirituale, di quell'apostolato spicciolo, tanto necessario in ogni parrocchia e tanto poco conosciuto e apprezzato.

Fin dai primi anni del suo ministero lo troviamo accanto al Parroco, a S. Agata Bolognese, a San Giovanni in Persiceto e lo vediamo dedicarsi in modo particolare ai giovani, ai fanciulli. Erano quegli anni di lotta e di fatica: si strappavano le piccole anime alla Chiesa; niente Battesimo, niente Sacramenti, odio e insulto al prete; e il giovane prete passava inavvertito coi fanciulli al fianco; lo radunava nella Chiesa, ogni domenica, per la Messa dei fanciulli e li faceva pregare e cantare; li raccoglieva nel pomeriggio in un dopo-scuola, li riportava, con ogni mezzo, alla Madre Chiesa. E gli volevano bene i giovani e i fanciulli, così come gliene vorranno i giovani e i fanciulli della sua nuova Parrocchia. E si lasciavano guidare da lui verso quella pietà soda e ardita, sebbene di ogni sentimentalismo e di ogni fiacchezza. Così si lasceranno guidare le nuove giovani anime che lo avranno presto come pastore.

Il giornalista cattolico

Ma quelli erano anni gravi, abbiamo detto, e don Trombelli si lanciò nella lotta, alla difesa della Fede, con tutta l'irruenza della sua natura, con tutta la forza della sua fede, che vedeva vilipesa. Lottò come giornalista cattolico, collaborando a giornali quotidiani e settimanali, dando preziosi articoli a importanti riviste; articoli che non portavano la sua firma, ma che avevano l'impronta del suo stile.

Ci è particolarmente grato ricordare oggi come prezioso e valoroso nostro compagno di lavoro, nella Redazione dell'Avvenire d'Italia dove profuse per molti anni la sua instancabile e intelligente attività di giornalista.
Lottò a fianco di mons. Tabellini, per le organizzazioni sindacali; non poco mai la sua bandiera, difendendo la Fede e la Patria, quando Fede e Patria venivano neocate e non erano sufficientemente difese dalle autorità troppo concilianti. Nel persicetiano si fecero le più belle manifestazioni di propaganda tenace; e la parola tonante del giovane sacerdote si fece sentire nelle piazze, nei contraddittori, e anche negli scanni comunali, dove imperversava il più spietato anticlericalismo.

Ripensando a quei giorni vien fatto di ricordare la democrazia cristiana; ma don Trombelli e gli amici che gli stavano intorno non furono mai travolti da quello che fu poi il « modernismo ».

Mutarono i tempi, non fu più necessario quello spirito battagliero per conservare alla Patria nostra la Religione; per ridare all'Italia lo spirito cristiano e don Trombelli concentrò tutte le sue cure nella formazione delle anime: formazione che egli volle e vuole raggiungere per mezzo della sua larga e calda predicazione, per mezzo della sua grande e molteplice attività, tutta tesa a elevare le anime, ad avvicinarle a Dio.

Questa è la figura del Sacerdote che domenica entrerà nella bella Basilica di S. Bartolomeo; fino a questo momento egli ha operato a vendendo di mira le anime, tutte le anime, a cui si è rivolto con la parola e con la stampa; da questo momento egli ha il suo gruppo particolare di anime, che l'Em.mo Cardinale Arcivescovo di Bologna, l'Amato Pastore della Diocesi, lui, gli affida e che egli curerà, ne siamo certi, con quell'ardore che mise nelle lotte passate, con quell'amore che fu ed è il fondamento della sua anima sacerdotale.

Dotto, colto, forte, ricco di una pietà luminosa, egli potrà fare, nella importante Parrocchia, nel centro della città, un immenso bene. Vada un ringraziamento all'Em.mo Cardinale Arcivescovo Giovanni Battista Naselli Rocca per la bella scelta da lui fatta, vada al novello Parroco l'augurio vivissimo per il suo apostolato parrocchiale.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « L'AVVENIRE »: il N.º di Natale 1928 (L. 5); il N.º di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.º speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati del « L'Avvenire d'Italia » che vi verranno una cartolina vagli di sole L. 5.



La vera regina della tavola.....

ACQUA SPELLEGRINO

BACTERICAMENTE PVRA

la PASTIGLIA ANTIACIDA SAN PELLEGRINO

"Neutrogen"
E EFFICACISSIMA CONTRO DOLORI E DISTURBI DI STOMACO

NORMALIZZATRICE DELLE FUNZIONI GASTRICHE PREVIENE E CURA IPERACIDITÀ DISPERSIE ECC.

In vendita in tutte le buone farmacie a L. 8 la scatola di 5 tubi da 10 pastiglie ognuna

PENSIONE LA FORESTA

FRASSIGNONI (Pracchia)

(Provincia di Pistoia)

Posizione incantevole. Acqua buona, già analizzata. Cucina ottima. Retta stagione anticipata e posticipata. Luglio L. 20. Presso in pensione tutto ombreggiato si presta molto per belle passeggiate sui monti.

Altezza s. m. 700 m.

Colonia Marina

del Collegio Pio IX

(diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia)

SENIGALLIA

Genitori, mandate i vostri figliuoli al mare con la colonia del Collegio Pio IX. Passeranno giorni indimenticabili a Sinigaglia, una delle più ridenti stazioni balneari dell'Adriatico, saranno trattati con amore e signorilità e voi avrete la gioia di aver contribuito al loro benessere.

E tutto ciò con una spesa molto modesta (L. 300 mensili sino a 13 anni, L. 400 dal 13 ai 16 anni; L. 500 oltre i 16 anni).

Trattamento - Colazione: Caffè e latte o cacao.

Pranzo - Minestra in brodo o pasta a scelta a volontà, piatto di carne con contorno, pietanza formaggio o frutta.

Merenda - Pane e compottino.

Cena - Minestra o pietanza, carne e pesce con contorno, frutta.

Stabilimento balneare proprio arredato con tutti gli annessi del mare.

Il Collegio dispone di Professori per le eventuali ripetizioni.

Il Collegio può anche offrire un piano completamente libero, del suo fabbricato a istituti di Colonia Marina.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

VILLA BELLOMBRA

CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA

Via Bellombra 24 - BOLOGNA (135) - Tel. 21487 21447

Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTICHAU

MEDICINA E CHIRURGIA GENERALE

ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO

Direttore: Prof. G. PALMIERI

Trattamento delle malattie della digestione, della Circolazione e del ricambio. Cure fisiche (Elettrolisi naturale ed artificiale, Attinoterapia, Elettrolisi, Idroterapia).

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (tram N. 2-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco, Servizio di automobili.

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.

"ALBA"

Settimanale Femminile Illustrato

Sommario del N. 25 del 22 giugno 1930:

LETTERA SETTIMANALE

A. Sorgato.

IN RIVIERA - Carla Cadorna

DAL PAESE DI GESU' - Don

Carlo Rossi.

LA DONNA IN CASA E IN SO

CIETA' - Lina D'Arco.

PICCOLA POSTA - a. s.

DONNE SABAUDE - S. S.

ATTUALITA' - La rondine.

LA SEMINA (novella) - Rosa

magalli.

LA PAGINA DELL'AGO - Ama

bile Settesoldi.

FRA I LIBRI - E. Obery.

LA PAGINA DELLE ABBONATE

ELENA DI VILLAZZURRA

...ne. S
soldati eb

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

L'incerta situazione spagnola

ROMA, 25 sera (s. m.) Relativamente pochi sono i particolari che si possiedono sulla oscura situazione politica della Spagna.

Caduta la dittatura di Primo De Rivera e morto improvvisamente quest'ultimo, lo sviluppo degli avvenimenti nella Penisola Iberica tradisce sempre nuove incognite su quella che potrà essere domani la Spagna.

Alfonso XIII che domina l'avvenire del paese con l'alto prestigio della corona e giunge a qualche giorno fa a Parigi per soggiornare al Duca d'Alba, finora riluttante con Cambo, a collaborare ad un Governo nazionale.

Il Re, a Parigi, si è incontrato col Duca ed ha avuto con lui un'asserzione delle cronache — un largo scambio di idee.

Che cosa chiede il Ministro? Il ritorno ad un regime di democrazia parlamentare, in cui il Monarca avrebbe dei doveri equivalenti a quelli di un presidente di Repubblica eletto a vita.

Riformando su questo e altri punti fondamentali la costituzione spagnola, con la mira di dare impulso nell'azione politica più che alle distinzioni di uomini o di clientele ristrette, al crearsi di ampie ed effettive correnti di partiti i quali dovrebbero avere una parte efficace, con l'introduzione delle prospettive riforme, Re Alfonso non avrebbe apposto — sempre facendo eco a ciò che si dicono gli organi della stampa — nessun rifiuto aprioristico alle condizioni premesse dal Duca d'Alba per riportare lo Stato sopra delle basi di ricostruzione e di concordia interna.

Il conte di Romanones, il vecchio capo del Partito liberale, abbraccerebbe queste idee ed avrebbe fatto sapere che egli rinuncerebbe anche a far conoscere le Cortes quali risultavano costituite nel 1923 prima dell'avvento della dittatura.

Intanto in Spagna gli avvenimenti si moltiplicano ed oscurano le possibilità di una chiara, e completa intelligenza degli obiettivi mediati od immediati a cui essi tendono.

Così è il ritorno ad una specie di statu quo in Catalogna ove sconvolgono a poco a poco le vestigia dell'assimilazione politica e psicologica che Primo De Rivera si era fatto di stabilire per fare della Catalogna e delle restanti regioni spagnole un tutto unico ed omogeneo che egli aspirava divenire la gran Spagna da lui sognata e concepita.

Prodromi di insurrezione rivoluzionaria da tempo si manifestano in questa o in quella città, il recente sciopero, con le sue relative conseguenze, dei 10.000 lavoratori di Siviglia ne è un doloroso episodio.

La Spagna non ha ancora trovato il suo vii costituzionale, dopo la scomarsa del Governo di Primo De Rivera.

L'attuale Governo è un Gabinetto di transizione; un ritorno al potere del Duca d'Alba sarebbe indubbiamente il preludio di novità politiche assai importanti.

Berenguer ottimista I conflitti di Siviglia

MADRID, 25 sera Il generale Berenguer, intervistato dai giornalisti in merito alla nota pubblicata dal Duca d'Alba sul colloquio da lui avuto domenica a Parigi con Re Alfonso, ha dichiarato che egli trova giustissimo che il Sovrano abbia queste consultazioni con uomini politici come del resto egli stesso gli ha consigliato. Berenguer ha aggiunto che ritiene molto opportuno che il Re abbia questi scambi di vedute che devono anche essere quanto più possibile frequenti poiché in sostanza è lui che come capo dello Stato dovrà prendere una decisione in un futuro non molto lontano. Il Capo del Governo ha dichiarato anche che la nota del Duca d'Alba gli ha prodotto un'ottima impressione.

D'altra parte l'appoggio che al Duca d'Alba viene offerto da Romanones e da Alhucemas, capi rispettivamente dei gruppi liberale e democratico, è egualmente interessante, perché ciò che occorre è appunto la costituzione di grandi gruppi di forze politiche organizzate.

Il giornale conservatore ABC in un editoriale, prende atto con deferenza del comunicato di Santiago Alba sul suo colloquio col Sovrano, constatando peraltro che, contrariamente all'aspettativa generale, questo incontro non supera in importanza le consuete consultazioni degli uomini politici delle varie tendenze.

Il foglio liberale di sinistra El Sol intitola la relazione del colloquio di Parigi «Un momento politico di eccezionale importanza»; però nella sua informazione politica quotidiana riferisce le dichiarazioni di un ex-ministro molto qualificato per conoscere i propositi dell'attuale Governo, che dice:

«Credo che la combinazione Santiago-Alba sia tramontata. Egli disse ad alcuni corrispondenti a Parigi che non era giunta ancora la sua ora per essere Capo del Governo. Inoltre Alba si rende perfettamente conto che avrebbe incontrato grandi difficoltà. E più oltre continua: «Secondo mie notizie, tutto era preparato per una tale combinazione. Ma oggi le cose sono cambiate a tal punto che ho abbandonato ragioni per assicurare che la combinazione progettata è decisamente tramontata. Credo che Berenguer si sia convinto essere necessario formare un governo di destra. Credo che egli governerà d'ora in avanti con di retive marcatamente conservatrici. Berenguer farà le elezioni; però, posso aggiungere che non credo — anzi quasi assicuro — che non le farà con l'attuale Governo come è costituito».

A proposito delle voci di conflitti sanguinosi che sarebbero avvenuti a Siviglia durante lo sciopero generale, di cui si è fatta eco la stampa estera, l'Agenzia Fabra dichiara che esse sono prive di fondamento. L'operaio, il cui decesso è servito di pretesto per la dichiarazione delle sciopero, è morto in seguito

I TEDESCO POPOLARI si staccano dal Governo

BERLINO, 25 matt. Una importante seduta del Consiglio dei Ministri si è svolta stanotte per decidere la soluzione della crisi parziale del Gabinetto tedesco. Della seduta stamane non si conoscono ancora i risultati.

Durante tutta la giornata di ieri sono continuate le trattative fra Brüning e Dietrich per il programma finanziario. Dietrich chiede la riduzione delle spese prima di tutto, e se è necessario, nuove tasse benché in misura molto ridotta. Su questo programma si sono dichiarati concordi anche i tedeschi popolari, la cui frazione parlamentare si è riunita ieri nel pomeriggio. Essi chiedono però che le economie raggiungano i 500 milioni di marchi anziché 100 come vorrebbe Dietrich, e che si proceda immediatamente ad una riforma dell'amministrazione del Reich dei Länder e dei Comuni, allo scopo di semplificare il funzionamento e di diminuirne il costo.

Se questo programma verrà accettato, i tedeschi popolari sono disposti a fornire un nuovo ministro delle Finanze.

Brüning nella seduta notturna ha sottoposto ai suoi colleghi la scelta fra i due programmi. Dietrich ha risposto che la nomina di Dietrich a ministro delle Finanze significherebbe una virata a sinistra alla quale i tedeschi popolari non possono consentire e che sarebbe contraria ai desideri degli elettori. Le elezioni di Sassonia ne sono stato chiaro indizio.

D'altra parte si conferma la convinzione che i tedeschi popolari facciano di tutto per staccarsi sempre più da Brüning. Essi hanno lasciato capire chiaramente che se il loro programma non verrà adottato integralmente dal Ministero, essi ritireranno anche il ministro Curtius. I problemi posti dal programma dei tedeschi popolari sono però di ardua soluzione. E' sopra tutto pressoché da escludere che si possa realizzare in Germania, durante l'esercizio 1930, forti economie così quali essi desiderano. Si ha l'impressione che i tedeschi popolari abbiano incluso nel loro programma il massimo dei loro postulati per renderne impossibile l'accettazione e potere così separarsi completamente dal Ministero Brüning.

I rapporti italo-francesi in un commento austriaco

VIENNA, 25 sera Il Wiener Tagblatt riporta così i suoi corrispondenti del Quotidien e del Popolo d'Italia sulla tensione italo-francese e, per quanto riconosca che esse sono da ascrivere ad una parte della stampa italo-francese tendente a turbare le relazioni fra i due paesi, tuttavia non crede che vi sia oggi in Italia o in Francia chi pensi alla possibilità di un conflitto armato. Il giornale aggiunge che sarebbe però opportuno che di fronte alle notizie allarmistiche di qualche giornale si levasse una voce ufficiale per chiarire e tranquillizzare, dato che la situazione europea non è così confortante da sopportare ancora a lungo nuove irritazioni.

CRITICHE INGLESÌ alla politica di Briand

LONDRA, 25 sera Il Manchester Guardian scrive che la pretesa francese di discutere la questione navale italo-francese, solo dopo gli eventuali accordi circa la frontiera fra la Libia e la Tunisia, significa non solo il rinvio del problema navale alle calendare greche, ma che il Governo Francese non intende aderire alla proposta italiana di sospendere i rispettivi programmi di costruzioni nel 1930.

«Intanto — soggiunge il giornale — il Governo francese chiede rilevanti crediti per le spese militari, accompagnando il pretesto di un pretesto, non solo italiano. Tale atteggiamento contrasta radicalmente con le idee di Briand per una federazione europea ed anzi la posizione di Briand è ormai diventata molto ambigua. Finché rimane al ministero Tardieu, il ministro Briand non può evitare la responsabilità della politica seguita verso l'Italia».

D'occupati e min'ere preoccupano i Britannici

LONDRA, 25 sera Alla data del 16 corr. il numero dei disoccupati inglesi segnala un nuovo notevole aumento. Esso scende infatti a 1.885.300. Secondo i dati ufficiali, il numero dei senza lavoro pertanto è aumentato di 110.193 in quindici giorni. Esso presenta inoltre un aumento di ben 762.587 disoccupati nei confronti della stessa data dello scorso anno.

Il progetto di legge sulla miniere non si può ancora considerare giunto in porto. Esso anzi minaccia, dopo tanti sforzi del Gabinetto, di naufragare se non si riuscirà finalmente a conciliare l'attitudine dei due rami del Parlamento nei riguardi di alcuni articoli del progetto. Ieri la Camera dei Lords con la stragrande maggioranza di 162 voti contro 16 ha approvato un emendamento avversato dal Gabinetto e relativo alla ripartizione delle ore di lavoro nelle miniere. Dopo una nuova discussione, il progetto è stato rinviato alla Camera dei Comuni. Con ancora più forte maggioranza di 208 voti contro 13 i Lords hanno poi approvato una mozione con la quale si insiste su di emendamento da essi apportato al progetto di legge sul carbone che venne respinto dal Comuni e riflettente la modalità per la concessione di un sussidio alle esportazioni del carbone. Lord Salisbury, esponente dei conservatori, ha infine lasciato intendere che, anche se alcuni altri emendamenti al progetto di legge governativo verranno apportati, i Lords non recederanno dalle attitudini già assunte. (Radio Stef.)

AL SENATO

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli del bilancio che viene rinviato allo scrutinio segreto.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: «delega al governo del Re della facoltà di formare e di approvare nuove disposizioni di legge per la finanza locale ed a coordinarle in unico testo con quelle vigenti».

CELESTIA dichiara di voler esporre qualche osservazione in tema di finanze locali. Alcuni rispondono pessimisti, altri invece li ritengono ottimisti. La commissione di studio li ha fissati in 36 milioni per i comuni ed in 68 milioni per le provincie. Sarà bene ricordare in proposito alcune parole del Ministro delle Finanze, il quale ha osservato che il deficit degli enti locali non è un deficit oneroso, ma bensì uno spargimento tra entrata e spesa, dovuto soprattutto alla parte straordinaria e riguardante specialmente i capoluoghi di provincia.

Secondo le cifre ricevute dalla Commissione il disavanzo ammonta a 450 milioni. Nelle discussioni che si sono svolte in materia di finanze locali, la questione grave è stata riconosciuta quella dell'indebitamento dei comuni.

Secondo la tabella statistica, l'aumento dei mutui passivi negli anni dal 25 al 27 ha raggiunto circa 7 miliardi: ad essi vanno aggiunti gli aumenti verificatisi dal 1928 ad oggi.

L'oratore propone che nessun mutuo passivo possa essere contratto da Comuni che eccedano la sovraliquota, senza essere stato preventivamente approvato da quella commissione centrale che è presieduta dal Sottosegretario di Stato per le Finanze. A chi ha espresso il desiderio che siano disposti i controlli, l'oratore ha risposto che la competenza della Commissione centrale debba essere non ristretta, ma allargata.

VICINI M. A. svolge alcune osservazioni sul progetto della Commissione. Parlando delle spese di competenza dello Stato, delle provincie e dei comuni, afferma che una sfera di carattere nettamente statale che dovrebbe essere tolta alle provincie, l'alloggio per gli agenti di pubblica sicurezza e per Carabinieri anche le spese per gli istituti secondari perché non dovrebbero essere evocate allo Stato? Le Provincie risultano notevolmente aggravate dal progetto di riforma. Sarà bene quindi sottrarre i loro tutti le spese di carattere statale.

La provincia è troppo gravata dalle spese di spedalità e di viabilità militare. Al maggior fabbisogno della provincia si provvederà con un fondo d'integrazione, ma solo per i primi tempi. Bisogna dunque distinguere meglio le spese riguardanti la provincia e quelle riguardanti lo stato ed i Comuni. Bisogna, anche con i controlli del ministero delle finanze, se pure provvidenziali e necessari, non inceppare troppo l'attività delle amministrazioni locali. L'oratore termina raccomandando le sue osservazioni all'attenzione benevola del governo (applausi).

PIRONI: espone quali sono stati i criteri adottati dalla commissione di studi per giungere alla determinazione dei disavanzi, e come si sia riscontrato che i bilanci del 1930 hanno presentato un miglioramento rispetto ai consuntivi del 1928. Così, per calcolare i disavanzi dei comuni e delle provincie, si è preso una media prudenziale fra i due bilanci, il disavanzo complessivo fu stabilito in 150 milioni. Quando poi si trattò di studiare i mezzi per fronteggiare questo disavanzo, la commissione pensò di aggiungere ad essi lo scoglio derivante dalla diminuzione delle sovramposte.

Occorre giungere alla perequazione tra le varie provincie e stabilire un limite insondabile alle sovramposte. Tra i mezzi per fronteggiare i disavanzi sono stati posti i rimborsi per spese di spedalità in merito ai quali l'oratore non trova giusti i rimborsi fatti dal sen. Vicini. Altri attribuzione a quella relativa al passaggio delle strade intercomunali dai comuni alle provincie. Occorre considerare che i bilanci dei vari comuni d'Italia non formano un unico bilancio che quasi attraverso vari comunicanti possa condurre ad un livellamento dei mezzi. Da questa premessa deriva la necessità di attribuire ai comuni mezzi superiori ai loro bisogni effettivi. Facendo un confronto accurato fra i maggiori aggravii e gli sgravi, l'oratore afferma che il maggior carico è di soli 505 milioni, una somma notevolmente inferiore a quella accordata allo stesso scopo con un decreto-legge che non sollevò alcuna protesta.

Il relatore ha detto che l'importanza della discussione parlamentare e le dichiarazioni del ministro hanno condotto a delineare per la commissione parlamentare un lavoro che va oltre il semplice parere per diventare collaborazione ad una revisione del progetto che può condurre ad un completo rifacimento. Se questo rifacimento porterà ad una miglior soluzione del problema delle finanze locali tutti ne saranno lieti anche coloro che tanto hanno lavorato per la riforma amministrativa di quelli che il Duca ha chiamato i ranghi dell'arroganza statale (applausi e contrattazioni).

Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Presentate varie relazioni, è data lettura di una interrogazione, si passa alla comunicazione dei risultati delle votazioni a scrutinio segreto. Il bilancio delle Finanze risulta approvato con 173 voti contro 30.

La seduta è tolta alle 19.50. Domani seduta alla 16.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

I VINI DELLA MOSELLA e un'originale "réclame"

BERLINO, 25 matt. I viticoltori della Mosella hanno ideato un nuovo mezzo per richiamare l'attenzione pubblica sulla crisi vinicola. Due vigorosi vignaiuoli sono partiti dalle rive della Mosella facendo rotolare davanti a sé un'enorme botte portante iscrizioni di propaganda per i loro vini. Passando per Colonia, Düsseldorf, Brema e Amburgo essi sono venuti fino a Berlino. Dal 14 aprile lo strano convoglio è in cammino. Partiti senza un soldo in tasca, i due paladini dell'ambroscinetta che nasce sui colli del bel fiume Mosella hanno vissuto tutto questo tempo di obblazioni raccolte durante il percorso.

L'incoronazione di Re Carol fissata al 21 settembre?

BUCAREST, 25 sera I giornali annunciano che l'incoronazione di Re Carol avrà luogo il 21 settembre ad Alba Julia. La notizia non ha però avuto ancora conferma ufficiale. (Radio Stefani)

S. E. Teruzzi a Modena...

MODENA, 25 matt. Acclamato dalla popolazione e ricevuto da tutte le autorità è giunto in automobile il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi che si è recato subito ad inaugurare la nuova caserma Mussolini, sette del via 72 legione Parini. Ha poi visitato la caserma militare dove ha passato in rivista gli allievi. Il comandante della caserma ha rivolto all'ospite illustre parole di saluto. Guidato dal console Testa, S. E. Teruzzi ha poi visitato il sontuoso palazzo del Littorio ed è poi ripartito per Mirandola.

...e a Mirandola

MIRANDOLA, 25 matt. Il Capo di Stato maggiore della Milizia, S. E. Teruzzi, è qui giunto stamane proveniente da Modena, ricevuto da una folla di fascisti e sindacati e musiche.

S. E. Teruzzi, accompagnato dal console Testa e da tutte le autorità ha proceduto alla inaugurazione della caserma Mussolini della scuola allievi sottilissimi della Milizia istituita per volontà del console Testa ed ha parlato infine ai sottufficiali che iniziano il primo corso.

Dopo aver partecipato ad un rancho offerto a tutte le autorità e agli ufficiali e dopo essere stato ricevuto in Municipio, fatto segno a nuove entusiastiche manifestazioni S. E. Teruzzi è partito per Roma.

Riduzioni ferroviarie per Roma del 50 del 0/10

ROMA, 25 matt. Nell'interesse dei signori viaggiatori si ricorda che col 21 giugno hanno avuto inizio altre riduzioni ferroviarie del 50 per cento fino al 30 giugno e, quindi essi partendo da qualunque stazione del Regno, entro il suddetto periodo, hanno diritto di acquistare all'atto della partenza un biglietto ridotto del 50 per cento di andata e ritorno, per le manifestazioni del Comitato Gare e Feste, valido dieci giorni, se distribuito da tutte le stazioni del Regno mepo il Lazio (prov. di Roma, Viterbo, Frosinone e Rieti).

I biglietti non saranno validi per il viaggio di ritorno se i sorveglianti del timbro della stazione o di un'agenzia F. S. di Roma, e se non saranno stati vidimati, prima dell'inizio del viaggio di ritorno, dal Comitato in Roma, via Gregoriana, 54.

Il bollo del Comitato si ottiene anche presso i seguenti uffici: «Città» (stazione Termini) — «Cassa Nazionale dei Ferroviari» (via delle Terme) — Ufficio Informazioni dell'Automobile Club di Roma (Galleria Colonna) — «Città» (piazza Colonna) — Agenzia Viaggi Chiari-Sommariva (piazza Venezia) — Agenzia Viaggi Rosler Franz (via Condotti).

Perde alle corse 14000 lire sottratte alla cassa della S. Edit. Mondadori

MILANO, 25 sera In sei mesi, precisamente dal gennaio al giugno dell'anno scorso, il vice cassiere della Soc. Editrice Mondadori ha sottratto dalla cassa a lui affidata oltre 14.000 lire.

Sentito con mandato di comparizione dal Sostituto Procuratore «cav. avv. Ferrari il colpevole» — Pier Gerosa di Giovanni, di anni 31, domiciliato a Greco, via Temperanza 3, non ha fatto complimenti: ha pienamente confessato ed ha aggiunto che tutti i quattrini sottratti egli li aveva di volta in volta persi a S. Siro scommettendo su questo o su quel cavallo.

Il magistrato inquirente ha ieri rinviato il Gerosa al giudizio del Tribunale per rispondere di appropriazione indebita continuata e qualificata.

La chiusura del convegno medico climatico

GARDONE RIVIERA, 25 matt. Con la visita degli stabilimenti termali, ove sono state effettuate applicazioni pratiche di cura, si è chiuso stasera il convegno medico climatico al quale hanno partecipato circa trecento medici dell'Alta Italia fra i quali il prof. Luigi Devo. Questa mattina i congressisti hanno effettuato una gita sul lago toccando Gardone, dove hanno salutato il comandante D'Annunzio.

Prima di sciogliersi i medici hanno tenuto una riunione nella quale hanno discusso circa il patrimonio idroclimatico del Garda e circa i problemi da studiare nell'annata. Infine, tra calorosi applausi, è stato inviato un telegramma a S. E. Turati.

NOTIZIE SOMMARIE

Il ministro Di Girolanza è giunto a Potenza ove ha visitato il nuovo Palazzo del Provveditorato.

L'Istituto interuniversitario italiano annuncia imminente l'inizio dei corsi estivi di studio delle ceramiche italiane medioevali e moderne a Faenza. Le officine didattiche della R. Scuola per ricerche e studi speciali, l'Istituto superiore viene ammesso un corso di carattere preparatorio per la conoscenza del disegno storico della ceramica italiana. Presso la Segreteria del Museo Internazionale delle Ceramiche a Faenza sono aperte le iscrizioni al corso che si svolgerà dal 1° giugno al 15 luglio p. v. e che sarà inaugurato con un discorso del senatore Fedele.

Si è capovolta presso Parigi in seguito allo scoppio di un pneumatico, un'auto sulla quale si trovavano il Ministro degli Esteri U. Ethin, un ammiraglio cinese ed altre personalità che sono rimasti seriamente feriti.

Il riordinamento delle ferrovie austriache è stato discusso all'Assemblea nazionale, ove i social-democratici hanno osteggiato il progetto.

La Regina Vittoria di Spagna ha presieduto a Madrid una riunione del Patronato della Lega contro il cancro. Alla riunione hanno assistito anche il Capo del Governo, il Ministro dell'Interno e numerose altre personalità. E' stato deciso che il Congresso internazionale per il cancro si riunirà a Madrid nel 1931.

Doumergue ha ricevuto in udienza ufficiale S. F. Kenkichi Yoshizawa, che gli ha rimesso le lettere con le quali l'Imperatore del Giappone lo nomina in qualità di ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario a Parigi.

La Famiglia ZILERI DAL VERME annuncia con profondo dolore la morte del conte ing.

Giulio Dal Verme di Roberto

avvenuta in Napoli il 24 corrente.

La Salma arriverà alla stazione ferroviaria giovedì 26 corrente alle ore 15.25.

I funerali avranno luogo in Duomo alle ore 16.

Vicenza, 25 Giugno 1930.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DAI MEDICI

DA QUALUNQUE GIORNO DI GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 33

ABBONATEVI A

L'AVVENIRE D'ITALIA